

GRUPPO SABAF

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited	100%
Sirteki (Sabaf Turchia)	
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. (in liquidazione)	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	100%
A.R.C. s.r.l.	70%
Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S	100%

Società non consolidate

Sabaf US Corp.	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	35,5%

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Note 31.12.2018 31.12.2017

(in migliaia di euro)

ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	70.765	73.069
Investimenti immobiliari	2	4.403	5.697
Attività immateriali	3	39.054	9.283
Partecipazioni	4	380	281
Attività finanziarie non correnti	10	120	180
Crediti non correnti	5	188	196
Imposte anticipate	21	4.617	5.096
Totale attività non correnti		119.527	93.802
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	39.179	32.929
Crediti commerciali	7	46.932	42.263
Crediti per imposte	8	4.466	3.065
Altri crediti correnti	9	1.534	1.057
Attività finanziarie correnti	10	3.511	67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	13.426	11.533
Totale attività correnti		109.048	90.914
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		228.575	184.716
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve		90.555	87.227
Utile dell'esercizio		15.614	14.835
<i>Totale quota di pertinenza del Gruppo</i>		<i>117.702</i>	<i>113.595</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>1.644</i>	<i>1.460</i>
Totale patrimonio netto		119.346	115.055
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	42.406	17.760
Altre passività finanziarie	15	1.938	1.943
TFR e fondi di quiescenza	16	2.632	2.845
Fondi per rischi e oneri	17	725	385
Imposte differite	21	3.030	804
Totale passività non correnti		50.731	23.737
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	14	18.435	17.288
Altre passività finanziarie	15	7.682	75
Debiti commerciali	18	21.215	19.975
Debiti per imposte	19	3.566	1.095
Altri debiti	20	7.600	7.491
Totale passività correnti		58.498	45.924
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		228.575	184.716

Conto economico consolidato

	Note	2018	2017
<i>(in migliaia di euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	150.642	150.223
Altri proventi	24	3.369	3.361
Totale ricavi e proventi operativi		154.011	153.584
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(62.447)	(59.794)
Variazione delle rimanenze		4.603	2.380
Servizi	26	(31.297)	(30.227)
Costi del personale	27	(34.840)	(35.328)
Altri costi operativi	28	(1.670)	(1.134)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.599	1.474
Totale costi operativi		(124.052)	(122.629)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI			
		29.959	30.955
Ammortamenti	1, 2, 3	(12.728)	(12.826)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		28	(12)
Rettifiche di valore di attività non correnti	2	(850)	0
RISULTATO OPERATIVO			
		16.409	18.117
Proventi finanziari		373	214
Oneri finanziari	29	(1.206)	(804)
Utili e perdite su cambi	30	5.384	274
Utili e perdite da partecipazioni		0	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		20.960	17.804
Imposte sul reddito	31	(5.162)	(2.888)
UTILE DELL'ESERCIZIO			
		15.798	14.916
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		184	81
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO			
		15.614	14.835
UTILI PER AZIONE			
	32		
Base		1,413 euro	1,323 euro
Diluito		1,413 euro	1,323 euro

Conto economico complessivo consolidato

	2018	2017
<i>(in migliaia di euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.798	14.916
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	32	82
Effetto fiscale	(8)	(20)
	24	62
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(3.940)	(4.806)
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(3.916)	(4.744)
UTILE COMPLESSIVO	11.882	10.172
di cui:		
Quota di pertinenza di terzi	184	81
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	11.698	10.091

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2016(*)	11.533	10.002	2.307	(2.399)	(7.388)	(612)	88.561	8.994	110.998	1.379	112.377
Destinazione utile d'esercizio 2016											
- dividendi pagati								(5.384)	(5.384)		(5.384)
- a nuovo							3.610	(3.610)	0		0
Acquisto azioni proprie				(2.110)					(2.110)		(2.110)
Utile complessivo al 31 dicembre 2017					(4.806)	62		14.835	10.091	81	10.172
Al 31 dicembre 2017	11.533	10.002	2.307	(4.509)	(12.194)	(550)	92.171	14.835	113.595	1.460	115.055
Destinazione utile d'esercizio 2017											
Dividendi pagati 2017								(6.071)	(6.071)		(6.071)
A nuovo							8.764	(8.764)	0		0
Acquisto azioni proprie				(2.359)					(2.359)		(2.359)
Piano di stock grant							321		321		321
Altri movimenti							518		518		518
Utile complessivo al 31 dicembre 2018					(3.940)	24		15.614	11.698	184	11.882
Al 31 dicembre 2018	11.533	10.002	2.307	(6.868)	(16.134)	(526)	101.774	15.614	117.702	1.644	119.346

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Rendiconto finanziario consolidato

	2018	2017
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</i>	11.533	12.143
Utile dell'esercizio	15.798	14.916
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	12.728	12.826
- Svalutazioni di attività non correnti	850	-
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(28)	12
- Valorizzazione piano di stock grant	321	-
- Proventi e oneri finanziari netti	833	590
- Imposte sul reddito	5.162	2.888
Variazione TFR	(241)	(189)
Variazione fondi rischi	340	(49)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(3.003)</i>	<i>(5.421)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(4.374)</i>	<i>(1.445)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>556</i>	<i>998</i>
Variazione del capitale circolante netto	(6.821)	(5.868)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.537	1.029
Pagamento imposte	(4.860)	(3.058)
Pagamento oneri finanziari	(1.178)	(532)
Incasso proventi finanziari	373	214
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	25.814	22.779
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(589)	(860)
- materiali	(11.348)	(13.604)
- finanziarie	(99)	0
Disinvestimento di attività non correnti	569	520
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(11.467)	(13.944)
Rimborso finanziamenti	(19.579)	(16.526)
Accensione di finanziamenti	52.972	17.751
Attività finanziarie a breve	(3.384)	(247)
Acquisto azioni proprie	(2.359)	(2.110)
Pagamento di dividendi	(6.071)	(5.384)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	21.579	(6.516)
Acquisizione Okida Elektronik	(24.077)	0
Differenze cambio di traduzione	(9.956)	(2.929)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	1.893	(610)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10)</i>	13.426	11.533
Indebitamento finanziario corrente	22.606	17.363
Indebitamento finanziario non corrente	44.344	19.703
<i>Indebitamento finanziario netto (Nota 22)</i>	53.524	25.533

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf Immobiliare s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki(Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S

L'unica variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 è relativa a Okida Elektronik, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo in data 4 settembre 2018.

Sabaf U.S. non è consolidata in quanto irrilevante ai fini del consolidamento.

Handan A.R.C. Ltd., società cinese nella quale il Gruppo detiene un'interessenza del 35,5%, è stata valutata al costo in quanto al 31 dicembre 2018 l'operatività è ancora in fase embrionale, e pertanto la società è considerata irrilevante ai fini del consolidamento.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteria di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragrupo sono eliminate.
- d) La quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Informazioni relative all'IFRS 3

A partire dal presente bilancio è consolidata Okida Elektronik, società attiva nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo al 100% il 4 settembre 2018.¹ Nella Relazione sulla Gestione sono descritte le finalità dell'operazione e le sinergie attese.

Nel presente bilancio consolidato è stata effettuata la valutazione provvisoria di Okida ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione. La valutazione definitiva sarà effettuata entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Gli effetti di questa operazione sono riportati nella tabella che segue²:

	Valori originari al 04.09.2018	Purchase Price Allocation	Fair value attività e passività acquisite
Attività			
Immobilizzazioni materiali	146		146
Attività immateriali	409	8.638	9.047
- <i>Customer Relationship</i>		<i>6.805</i>	
- <i>Know How</i>		<i>891</i>	
- <i>Brand</i>		<i>942</i>	
Rimanenze	1.876		1.876
Crediti Commerciali	1.666		1.666
Altri crediti	236		236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.680		4.680
Totale Attivo	9.013		17.651
Passività			
Fondi per rischi e oneri	0	(269)	(269)
Imposte differite	0	(1.753)	(1.753)
Debiti verso fornitori	(684)		(684)
Altri debiti	(814)		(814)
Totale passivo	(1.498)		(3.520)
Fair Value attività nette acquisite (a)	7.515		14.131
Costo totale dell'acquisizione (b)			28.757
Avviamento derivante dall'acquisizione (b-a)			14.626
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (c)			4.680
Esborso di cassa complessivo (b-c)			24.077

Il prezzo dell'acquisizione è stato determinato sulla base di una valutazione della società (Enterprise Value) pari a 4x l'EBITDA 2017 più 1,05x l'EBITDA 2018, rettificato per la posizione finanziaria netta alla data dell'operazione e per la differenza tra il capitale circolante alla data dell'operazione e il capitale circolante medio. Le parti hanno concordato che il pagamento di una parte del prezzo sia posticipata, e

¹ Sono stati consolidati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e i risultati economici relativamente al solo periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (4 settembre – 31 dicembre 2018).

² Valori espressi originariamente in lire turche e convertiti nella presente tabella al cambio euro/lira turca alla data di acquisizione (7,7188). Nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018 i valori, incluso l'avviamento, sono convertiti al cambio di fine esercizio (6,0588).

comunque liquidabile entro il primo trimestre del 2019. Al 31 dicembre 2018 tra le Altre passività finanziarie è iscritto un debito residuo verso gli ex soci Okida per 7,622 milioni di euro, che rappresenta la parte residua di prezzo da riconoscere ai venditori (Nota 15). L'acquisizione è stata interamente finanziata tramite mutui bancari di durata pari a 72 mesi.

Come evidenziato in tabella, la Purchase Price Allocation, effettuata con il supporto di esperti indipendenti, ha portato ad identificare e valutare i fair value delle seguenti attività immateriali acquisite:

- **Customer Relationship**: fair value di 6,805 milioni di euro determinato attraverso il metodo “Multi-period Excess Earnings”, prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - o ricavi relativi ai clienti con cui è in essere una forte relazione tecnico-commerciale
 - o redditività in linea con la media storica
 - o vita utile economica pari a 15 anni
 - o tasso di sconto pari al 10,85%
 - o tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi

- **Know How**, fair value di 0,891 milioni di euro determinato attraverso il metodo “Relief from Royalty”, prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - o ricavi totali alla data di valutazione
 - o tasso di royalty pari al 3%
 - o vita utile economica pari a 7 anni
 - o tasso di sconto pari al 10,3%
 - o tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi

- **Brand**, fair value di 0,942 milioni di euro determinato attraverso il metodo “Relief from Royalty”, prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - o ricavi totali alla data di valutazione
 - o tasso di royalty pari al 2%
 - o vita utile economica pari a 15 anni
 - o tasso di sconto pari al 10,3%
 - o tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi

Sul fair value delle attività immateriali sopra identificate è stato contabilizzato il relativo effetto fiscale (iscrizione di imposte differite per 1,753 milioni di euro).

La Purchase Price Allocation ha inoltre determinato l'iscrizione di fondi per rischi e oneri per complessivi 0,269 milioni di euro (Nota 17).

Nel periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (4 settembre 2018 – 31 dicembre 2018), Okida ha conseguito ricavi di vendite per 4,024 milioni di euro e un utile netto di 0,371 milioni di euro.

Al fine di valutare l'entità della variazione dell'area di consolidamento sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, nella seguente tabella sono riportati in sintesi i saldi patrimoniali in pari data di Okida Elektronik, inclusivi degli effetti della Purchase Price Allocation sopra descritta.

	31.12.2018
Attività	
Attività materiali	189
Attività immateriali	29.901
Rimanenze	2.609
Crediti commerciali	3.399
Crediti per imposte	676
Altri crediti	244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.214
Totale Attivo	38.232
Passività e Patrimonio Netto	
Patrimonio netto	32.649
Fondi per rischi e oneri	273
Imposte differite	2.174
Debiti commerciali	1.570
Debiti per imposte	1.380
Altri debiti	186
Totale passivo	38.232

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 31.12.18	Cambio medio 2018	Cambio puntuale 31.12.17	Cambio medio 2017
Real brasiliano	4,4440	4,3085	3,9729	3,6048
Lira turca	6,0588	5,7145	4,5464	4,1207
Renminbi cinese	7,8751	7,8038	7,8044	7,6289

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	8.040	92.039	8.001	92.087
Patrimonio e risultati società consolidate ³	15.324	113.123	7.971	74.144
Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate	640	(83.622)	682	(48.596)
Opzione put su minorities A.R.C.	55	(1.818)	(241)	(1.763)
Elisioni intercompany	(8.005)	(427)	(1.497)	(817)
Altre rettifiche	(256)	51	0	0
Quota di pertinenza di terzi	(184)	(1.644)	(81)	(1.460)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	15.614	117.702	14.835	113.595

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali)
- cerniere
- componenti elettronici per elettrodomestici.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi contabili adottati dal 1° gennaio 2018 (IFRS 9 e IFRS 15), sono di seguito riportati:

³ Dati rettificati per allocare sul patrimonio delle società acquisite la differenza di consolidamento

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3 - 5

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma

non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ▶ il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le

quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati

rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi

ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle

quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del fair value dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018

- **Principio IFRS 9 – Financial Instruments.** Nel luglio 2014, lo IAS ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 che sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio del Gruppo e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

Classificazione e valutazione

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi.

Impairment

Il Gruppo non ha rilevato aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha ritenuto coerente con il Principio la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione.

Hedge accounting

Il Gruppo non ricorre all'applicazione della contabilizzazione in hedge accounting degli strumenti di copertura.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.** Nel maggio 2014, lo IAS ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi che sostituisce lo IAS 18 e lo IAS 11 e che è stato integrato con ulteriori chiarimenti e linee guida nel 2016. Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 e ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

L'applicazione del nuovo principio e delle relative interpretazioni non ha determinato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, sia da un punto di vista di classificazione che di determinazione delle grandezze. In particolare, l'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto impatti per i contratti con i clienti, nei quali la vendita dei prodotti Sabaf è la sola obbligazione (*“at a point in time”*), in quanto il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. Le garanzie previste nei contratti sono di tipo generale e

non estese e, di conseguenza, il Gruppo ritiene che le stesse continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37. Infine, per quanto concerne i proventi derivanti dalla compartecipazione alla realizzazione di stampi e attrezzature, il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, continuerà a ripartire tali ricavi lungo la vita utile dei progetti, generalmente pari a 10 anni.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”. Le disposizioni emesse riguardano l’IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, lo IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at Fair Value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, l’IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. Le disposizioni sono state omologate dall’Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire da 1° gennaio 2018, con riferimento alle modifiche ai principi IAS 28 e IFRS 1, a partire dal 1° gennaio 2017, con riferimento alle modifiche all’IFRS 12. L’adozione delle disposizioni da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration**”. L’interpretazione è stata omologata dall’Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’adozione dell’interpretazione da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property**”. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. L’interpretazione è stata omologata dall’Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.
- Emendamento all’**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions**”, che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled

share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018

- Principio **IFRS 16 “Leases”** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Sulla base delle analisi effettuate, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.
- Emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation**”. Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 e si applica dal 1° gennaio 2019 (è consentita anche l'applicazione anticipata). Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 19 “Plan Amendment, Curtailment or Settlement”**. Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea.
- Principio **IFRS 17 “Insurance Contracts”**. Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2016	51.268	185.148	40.303	1.770	278.489
Incrementi	1.589	7.050	2.487	2.782	13.908
Cessioni	-	(1.002)	(538)	-	(1.540)
Riclassifiche	118	587	192	(1.201)	(304)
Differenze cambio	(914)	(1.900)	(626)	(29)	(3.469)
Al 31 dicembre 2017	52.061	189.883	41.818	3.322	287.084
Incrementi	309	6.120	1.703	3.250	11.382
Cessioni	-	(1.644)	(125)	-	(1.769)
Variazione area di consolidamento	-	189	-	-	189
Riclassifiche	5	1.647	84	(1.770)	(34)
Differenze cambio	(868)	(1.840)	(563)	(114)	(3.385)
Al 31 dicembre 2018	51.507	194.355	42.917	4.688	293.467
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2016	16.976	152.756	35.312	-	205.044
Ammortamenti dell'anno	1.459	8.047	2.260	-	11.766
Eliminazioni per cessioni	-	(800)	(479)	-	(1.279)
Riclassifiche	5	41	30	-	76
Differenze cambio	(156)	(1.002)	(434)	-	(1.592)
Al 31 dicembre 2017	18.284	159.042	36.689	-	214.015
Ammortamenti dell'anno	1.466	7.781	2.125	-	11.372
Eliminazioni per cessioni	-	(1.178)	(92)	-	(1.270)
Riclassifiche	4	40	28	-	72
Differenze cambio	(151)	(956)	(380)	-	(1.487)
Al 31 dicembre 2018	19.603	164.729	38.370	-	222.702
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2018	31.904	29.626	4.547	4.688	70.765
Al 31 dicembre 2017	33.777	30.841	5.129	3.322	73.069

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terreni	6.699	6.877	(178)
Immobili industriali	25.205	26.900	(1.695)
Totale	31.904	33.777	(1.873)

Il valore contabile netto degli immobili industriali include un ammontare pari a euro 2.040.000 (euro 2.125.000 al 31 dicembre 2017) relativo ad immobili industriali detenuti in locazione finanziaria.

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'incremento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, al completamento dell'automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione

di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo. I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2016	13.136
Incrementi	-
Cessioni	(199)
Al 31 dicembre 2017	12.937
Incrementi	-
Cessioni	(19)
Al 31 dicembre 2018	12.918
Ammortamenti e svalutazioni	
Al 31 dicembre 2016	6.866
Ammortamenti dell'anno	436
Eliminazioni per cessioni	(62)
Al 31 dicembre 2017	7.240
Ammortamenti dell'anno	427
Svalutazioni dell'anno	850
Eliminazioni per cessioni	(2)
Al 31 dicembre 2018	8.515
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2018	4.403
Al 31 dicembre 2017	5.697

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha iscritto una svalutazione di 850.000 euro, corrispondente al valore contabile residuo di un immobile acquisito nel 2013 e per il quale nel corso dell'esercizio è stata promossa un'azione revocatoria da parte del fallimento della società venditrice. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2016	10.778	6.467	4.955	791	22.991
Incrementi	-	420	496	23	939
Riclassificazioni	-	-	(79)	-	(79)
Decrementi	-	(14)	-	(13)	(27)
Differenze cambio	-	(14)	-	(8)	(22)
Al 31 dicembre 2017	10.778	6.859	5.372	793	23.802
Incrementi	-	227	340	22	589
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	(59)	(19)	(78)
Variazione area consolidamento	18.632	84	-	11.458	30.174
Differenze cambio	-	(18)	-	-	(18)
Al 31 dicembre 2018	29.410	7.152	5.653	12.254	54.469
Ammortamenti/Svalutazioni					
Al 31 dicembre 2016	4.563	6.005	2.699	647	13.914
Ammortamenti dell'anno	-	272	342	22	636
Decrementi	-	(14)	-	-	(14)
Differenze cambio	-	(9)	-	(8)	(17)
Al 31 dicembre 2017	4.563	6.254	3.041	661	14.519
Ammortamenti dell'anno	-	261	367	288	916
Decrementi	-	-	-	(12)	(12)
Differenze cambio	-	(8)	-	-	(8)
Al 31 dicembre 2018	4.563	6.507	3.408	937	15.415
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2018	24.847	645	2.245	11.318	39.054
Al 31 dicembre 2017	6.215	605	2.331	132	9.283

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,445 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 18,632 milioni di euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2018 la CGU Cerniere ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2019-2023 prospetta un ulteriore incremento delle vendite e il mantenimento di elevati livelli di redditività. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del

periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,45% (9,18% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al test di impairment 2017.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,645 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 7,379 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
9,45%	13.689	14.022	14.376	14.754	15.156
9,95%	12.859	13.150	13.459	13.786	14.134
10,45%	12.118	12.374	12.645	12.931	13.233
10,95%	11.453	11.679	11.918	12.169	12.435
11,45%	10.852	11.054	11.265	11.488	11.722

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment- effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2019. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 7,73% (6,90% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al test di impairment 2017.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 10,482 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 4,247 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>					
	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
6,73%	11.637	12.082	12.569	13.106	13.699
7,23%	10.666	11.034	11.434	11.871	12.349
7,73%	9.839	10.148	10.482	10.843	11.236
8,23%	9.128	9.390	9.671	9.974	10.302
8,73%	8.510	8.734	8.974	9.231	9.507

Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati sulla base del budget 2019 e delle proiezioni per il triennio successivo. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11,05% e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, in linea con le previsioni di crescita attese del settore nel mercato turco.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 38,452 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 31,434 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>				
	<i>tasso di crescita</i>			
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	2,00%	2,50%	3,00%
10%	38.985	41.094	43.484	46.215
10,5%	36.856	38.716	40.811	43.185
11%	34.949	40.811	38.452	40.531
11,5%	33.233	43.185	36.352	38.188

Brevetti e software

Gli investimenti in software includono lo sviluppo applicativo del sistema gestionale del Gruppo (SAP) e l'implementazione di specifiche soluzioni informatiche per far fronte ai requisiti delle normative fiscali dei Paesi in cui opera il Gruppo.

Costi di sviluppo

I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui bruciatori speciali e bruciatori personalizzati per alcuni clienti (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato rivengono principalmente dalla Purchase Price Allocation effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik e descritta al precedente paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3". Il valore netto contabile delle attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Customer Relationship componenti elettronici	8.477	-	8.477
Brand componenti elettronici	1.174	-	1.174
Know how componenti elettronici	1.081	-	1.081
Altre	586	132	454
Totale	11.318	132	11.186

Al 31 dicembre 2018 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali allocate alla CGU Componenti Elettronici è stata verificata nell'ambito del test di impairment del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2017	Aumenti di capitale	Cessioni	31.12.2018
Sabaf US	139	-	-	139
ARC Handan Burners Co.	101	100	-	201
Altre partecipazioni	40	-	-	40
Totale	280	100	0	380

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. Il valore contabile della partecipazione è ritenuto recuperabile in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Handan ARC Burners Co. è una joint venture cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale. Nel corso dell'esercizio il Gruppo, attraverso ARC s.r.l., che detiene la partecipazione nella joint venture, ha sottoscritto e versato capitale per 100.000 euro e incrementato la quota di partecipazione dal 50% al 51% (la quota di interessenza del Gruppo è pertanto ora pari al 35,5%). L'attività di Handan ARC Burners è ancora in fase di start-up.

5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso l'Erario	145	153	(8)
Depositi cauzionali	43	43	-
Totale	188	196	(8)

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2018.

6. RIMANENZE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime	14.680	11.459	3.221
Semilavorati	11.727	11.180	547
Prodotti finiti	15.576	13.448	2.128
Fondo svalutazione rimanenze	(2.804)	(3.158)	354
Totale	39.179	32.929	6.250

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2018 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente a seguito della variazione dell'area di consolidamento e per il maggiore valore dei prodotti finiti detenuti in "consignment stock" da alcuni clienti. Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza. Alla fine dell'esercizio lo stanziamento viene adeguato sulla base delle analisi specifiche effettuate sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Totale crediti verso clienti	48.061	43.002	5.059
Fondo svalutazione crediti	(1.129)	(739)	(390)
Totale netto	46.932	42.263	4.669

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 è superiore rispetto al saldo di fine 2017 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento. Inoltre, alcuni pagamenti da clienti, per circa 4 milioni di euro, che erano dovuti entro la fine dell'esercizio sono stati ricevuti nei primi mesi del 2019. Ad eccezione di tale circostanza, non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 26,1 milioni di euro di crediti assicurati (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	38.980	38.282	698
Scaduto fino a 30 gg	3.972	2.802	1.170
Scaduto da 30 a 60 gg	1.019	868	151
Scaduto da 60 a 90 gg	3.062	594	2.468
Scaduto da più di 90 gg	1.028	456	572
Totale	48.061	43.002	5.059

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	739	415	(23)	(3)	1.129

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per imposte sul reddito	3.435	1.998	1.437
Per IVA e altre imposte sulle vendite	851	682	169
Altri crediti tributari	180	385	(205)
Totale	4.466	3.065	1.401

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.153.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli acconti d'imposta sui redditi 2018, per la parte eccedente l'imposta da versare.

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	385	360	25
Anticipi a fornitori	411	155	256
Altri	738	542	196
Totale	1.534	1.057	477

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

Tra gli altri crediti correnti sono iscritti i ratei e i risconti attivi.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	3.510	120	60	180
Strumenti derivati su tassi	-	-	7	-
Strumenti derivati su cambi	1	-	-	-
Totale	3.511	120	67	180

Al 31 dicembre 2018 sono accessi:

- un deposito vincolato di 3,45 milioni di euro, con scadenza al 31 marzo 2019, a fronte di una fidejussione bancaria rilasciata a favore dei venditori della partecipazione di Okida Elektronik, per la parte di prezzo per cui è previsto il pagamento differito a marzo 2019.
- un deposito vincolato di 0,18 milioni di euro, con scadenza fino al 30 giugno 2021, a fronte della parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di ARC (Nota 15).

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 13.426.000 al 31 dicembre 2018 (euro 11.533.000 al 31 dicembre 2017) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 7,1 milioni di euro e da investimenti di liquidità per circa 6,3 milioni di euro.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	11.133.450	96,532%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	400.000	3,468%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha acquistato 132.737 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 17,77 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo detiene 514.506 azioni proprie, pari al 4,46% del capitale sociale (381.769 azioni proprie al 31 dicembre 2017), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 13,35 (il valore di mercato a fine esercizio era di 14,88 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 sono pertanto 11.018.944 (11.151.681 al 31 dicembre 2017).

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 90.236.000 comprende al 31 dicembre 2018 la riserva di Stock Grant pari ad Euro 321.000, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 37.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Leasing immobiliari	153	1.309	149	1.462
Mutui chirografari	10.741	41.097	5.982	16.298
Finanziamenti bancari a breve termine	5.247	-	9.477	-
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	1.942	-	1.678	-
Interessi da liquidare	44	-	2	-
Strumenti derivati su tassi	308	-	-	-
Totale	18.435	42.406	17.288	17.760

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 37 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti, con particolare riferimento all'acquisizione di Okida. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 31 milioni di euro)
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 7 milioni di euro) o inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 24 milioni di euro)

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2018.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio consolidato è iscritto il *fair value* negativo

degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 34,9 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2024. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso ex soci Okida	7.622	-	-	-
Opzione su minorities A.R.C.	-	1.818	-	1.763
Debito verso soci A.R.C.	60	120	60	180
Strumenti derivati su tassi	-	-	15	-
Totale	7.682	1.938	75	1.943

Nell'ambito dell'acquisizione del 100% di Okida Elektronik le parti hanno concordato che il pagamento di una parte del prezzo fosse soggetta ad aggiustamento (in funzione, tra l'altro dell'EBITDA 2018 di Okida) e posticipata rispetto alla data di efficacia dell'operazione (4 settembre 2018). Il debito verso soci Okida iscritto al 31 dicembre 2018 nel presente bilancio consolidato rappresenta la parte residua di prezzo da riconoscere ai venditori.

Nel mese di giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. s.r.l., Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,763 milioni di euro. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dei risultati attesi di A.R.C. al 31 dicembre 2020 in coerenza con il business plan della società controllata elaborato a inizio 2019. La rideterminazione del *fair value*, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato un incremento di 55.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati oneri finanziari (Nota 29).

Il debito verso soci A.R.C., pari a 180.000 euro al 31 dicembre 2018, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 3 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Al 31 dicembre 2017	2.720	125	2.845
Accantonamenti	154	-	154
Oneri finanziari	27	-	27
Pagamenti effettuati	(226)	(125)	(351)
Effetto attuariale	(32)	-	(32)
Differenze cambio	(11)	-	(11)
Al 31 dicembre 2018	2.632	0	2.632

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (“Other comprehensive income”) nella voce del conto economico complessivo “Proventi e perdite attuariali”.

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	<i>31.12. 2018</i>	<i>31.12. 2017</i>
Tasso di sconto	1,30%	1,15%
Inflazione	1,70%	1,80%

Ipotesi demografiche

	<i>31.12. 2018</i>	<i>31.12. 2017</i>
Tasso di mortalità	ISTAT 2016 M/F	ISTAT 2016 M/F
Invalidità	INPS 1998 M/F	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	3% - 6%	3% - 6%
Anticipi	5% - 7% per anno	5% - 7% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2018	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	Accantona menti	Utilizzi	Variazione area consolidamento	Differenze di cambio	31.12.2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	210	28	(21)	-	-	217
Fondo garanzia prodotto	60	57	(57)	-	-	60
Fondo rischi legali	115	70	(3)	-	(7)	175
Altri fondi rischi e oneri	-	-	-	273	-	273
Totale	385	155	(81)	273	(7)	725

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell'evoluzione delle controversie in essere.

Gli altri fondi per rischi e oneri, iscritti nell'ambito della *purchase price allocation* conseguente all'acquisizione di Okida Elektronik, riflettono il fair value delle passività potenziali dell'entità acquisita (rischi di natura fiscale).

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Totale	21.215	19.975	1.240

L'incremento dei debiti commerciali è correlato alla variazione del perimetro di consolidamento. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2018 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per imposte sul reddito	2.672	240	2.432
Ritenute fiscali	680	656	24
Altri debiti tributari	214	199	15
Totale	3.566	1.095	2.471

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono alle imposte dell'esercizio, per la quota eccedente gli acconti versati.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Verso il personale	4.383	4.552	(169)
Verso istituti previdenziali	2.148	2.304	(156)
Verso agenti	312	195	117
Acconti da clienti	250	94	156
Altri debiti correnti	507	346	161
Totale	7.600	7.491	109

A inizio 2019 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte anticipate	4.617	5.096
Imposte differite passive	(3.030)	(804)
Posizione netta	1.587	4.293

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31 dicembre 2017	(120)	1.150	3	1.771	629	189	671	4.293
A conto economico	78	34	53	-	(141)	-	(333)	(309)
A patrimonio netto	(1.753)	-	-	-	-	(7)	-	(1.760)
Differenze cambio	(421)	(20)	-	-	(149)	-	(47)	(637)
Al 31 dicembre 2018	(2.216)	1.164	56	1.771	339	182	291	1.587

Come descritto nel paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3", nel presente bilancio consolidato è stata contabilizzata la fiscalità differita sulla valutazione al fair value delle attività immateriali iscritte a seguito della Purchase Price Allocation di Okida Elektronik.

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.771.000 euro, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
A. Cassa (Nota 11)	19	14	5
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	7.067	11.009	(3.942)
C. Altre disponibilità liquide	6.340	510	5.830
D. Liquidità (A+B+C)	13.426	11.533	1.893
E. Crediti finanziari correnti	3.511	0	3.511
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	7.233	11.157	(3.924)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	10.741	6.131	4.610
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	8.143	75	8.068
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	26.117	17.363	8.754
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	9.180	5.830	3.350
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	41.097	16.298	24.799
L. Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)	3.247	3.405	(158)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	44.344	19.703	24.641
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	53.524	25.533	27.991

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a 150.642.000 euro, superiori di 419.000 euro (+0,3%) rispetto al 2017. A parità di area di consolidamento i ricavi sono diminuiti del 2,4%.

Ricavi per area geografica

	2018	%	2017	%	Variazione %
Italia	31.579	21,0%	36.523	24,3%	-13,5%
Europa Occidentale	12.337	8,2%	11.678	7,8%	+5,6%
Europa Orientale	46.301	30,7%	42.824	28,5%	+8,1%
Medio Oriente e Africa	12.303	8,2%	13.009	8,6%	-5,4%
Asia e Oceania	7.590	5,0%	10.516	7,0%	-27,8%
Sud America	25.461	16,9%	22.938	15,3%	+11,0%
Nord America e Messico	15.071	10,0%	12.735	8,5%	+18,3%
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'analisi delle vendite per area geografica evidenzia un trend disomogeneo nei diversi mercati in cui opera il Gruppo. I miglior risultati sono stati ottenuti nel continente americano: le vendite in Nord America sono state sostenute dal buon andamento dei consumi; in Sud America forti tassi di crescita hanno interessato i Paesi dell'area andina, che hanno più che controbilanciato gli effetti della crisi in Argentina e una domanda ancora stagnante in Brasile. Nei mercati europei si sono registrati tassi di crescita soddisfacenti, grazie al consolidamento dei rapporti con i principali clienti e al contributo apportato dall'acquisizione in Turchia di Okida; solo in Italia le vendite sono in flessione a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici. Nord Africa e Medio Oriente hanno mostrato segni di debolezza, mentre la presenza del Gruppo sui mercati asiatici non è ancora sufficientemente consolidata.

Ricavi per famiglia di prodotto

	2018	%	2017	%	Variazione %
Rubinetti in ottone	4.327	2,9%	5.991	4,0%	-27,8%
Rubinetti in lega leggera	37.615	25,0%	39.351	26,2%	-4,4%
Termostati	6.521	4,3%	7.376	4,9%	-11,6%
Brucciatori standard	39.368	26,1%	41.070	27,3%	-4,1%
Brucciatori speciali	27.585	18,3%	27.184	18,1%	+1,5%
Accessori	15.422	10,3%	15.267	10,2%	+1,0%
<i>Componenti gas domestici</i>	<i>130.838</i>	<i>86,9%</i>	<i>136.239</i>	<i>90,7%</i>	<i>-4,0%</i>
<i>Componenti gas professionali</i>	<i>5.331</i>	<i>3,5%</i>	<i>5.079</i>	<i>3,4%</i>	<i>+5,0%</i>
<i>Cerniere</i>	<i>10.436</i>	<i>6,9%</i>	<i>8.905</i>	<i>5,9%</i>	<i>+17,2%</i>
<i>Componenti elettronici</i>	<i>4.037</i>	<i>2,7%</i>	-	-	
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'innovazione di prodotto continua a sostenere le vendite di bruciatori speciali e professionali, mentre si evidenzia una flessione marcata dei prodotti più maturi (rubinetti in ottone e termostati). Di rilievo è l'incremento delle vendite di cerniere, sostenuta dal buon andamento del mercato nordamericano e dall'avvio di nuove forniture. A seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik, a partire da settembre 2018 il Gruppo è attivo anche nella produzione e vendita di componenti elettronici.

I prezzi medi di vendita del 2018 sono stati mediamente inferiori dello 0,2% rispetto al 2017.

24. ALTRI PROVENTI

	2018	2017	Variazione
Vendita sfridi	2.507	2.261	246
Sopravvenienze attive	88	311	(223)
Affitti attivi	88	89	(1)
Utilizzazione fondi rischi e oneri	71	36	35
Altri proventi	615	664	(49)
Totale	3.369	3.361	8

L'incremento dei proventi derivanti dalla vendita di sfridi è correlato all'incremento di prezzo delle materie prime.

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2018	2017	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	56.347	54.179	2.168
Materiale di consumo	6.100	5.615	485
Totale	62.447	59.794	2.653

Nel 2018 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2017, con un impatto negativo pari allo 0,7% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,4% nel 2018, rispetto al 38,2% del 2017.

26. COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	Variazione
Lavorazioni esterne	10.017	9.779	238
Metano e forza motrice	4.561	4.485	76
Manutenzioni	4.468	4.474	(6)
Trasporti	2.340	2.221	119
Consulenze	2.326	2.106	220
Spese di viaggio e trasferta	780	715	65
Provvigioni	736	637	99
Compensi agli Amministratori	685	1.084	(399)
Assicurazioni	545	537	8
Servizio mensa	393	394	(1)
Altri costi	4.446	3.795	651
Totale	31.297	30.227	1.070

Le principali lavorazioni esterne, effettuate dalle società italiane del Gruppo, includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 770.000 euro, a consulenze commerciali per 440.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 1.116.000 euro.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	23.141	23.987	(846)
Oneri sociali	7.429	7.585	(156)
Lavoro temporaneo	2.121	1.910	211
TFR e altri costi	1.828	1.846	(18)
Piano <i>Stock Grant</i>	321	-	321
Totale	34.840	35.328	(488)

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2018 è stato pari a 798, contro i 760 del 2017. Il numero medio di lavoratori temporanei è stato pari a 61 nel 2018 (60 nel 2017). Nel corso del 2018 il Gruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura trascurabile.

La voce "Piano *Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del fair value dei diritti all'assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 37.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2018	2017	Variazione
Imposte non sul reddito	506	539	(33)
Oneri diversi di gestione	371	331	40
Sopravvenienze passive	217	145	72
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	421	93	328
Accantonamenti per rischi	127	11	116
Altri accantonamenti	28	15	13
Totale	1.670	1.134	536

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 17.

29. ONERI FINANZIARI

	2018	2017	Variazione
Interessi passivi verso banche	829	270	559
Interessi passivi su leasing	17	19	(2)
Spese bancarie	287	240	47
Adeguamento al fair value opzione ARC (Nota 15)	55	241	(186)
Altri oneri finanziari	18	34	(16)
Totale	1.206	804	402

L'incremento degli oneri finanziari verso banche riflette il maggiore indebitamento netto medio dell'esercizio. Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso (Nota 35).

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2018 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per 5.384.000 euro (utili netti per 274.000 euro nel 2017). La quota prevalente degli utili su cambi 2018, contabilizzata da Sabaf Turchia, è relativa a debiti finanziari accesi in euro e riflette la rivalutazione della lira turca nei confronti dell'euro dalla data di accensione dei debiti finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

31. IMPOSTE SUL REDDITO

	2018	2017	Variazione
Imposte correnti	5.039	3.836	1.203
Imposte differite	103	(452)	555
Imposte di esercizi precedenti	21	(496)	517
Totale	5.163	2.888	2.275

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per euro 2.049.000, l'IRAP per euro 549.000 e imposte sul reddito estere per euro 2.441.000 (rispettivamente euro 2.448.000, euro 545.000 ed euro 843.000 nel 2017).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2018	2017
Imposte sul reddito teoriche	5.030	4.272
Effetto fiscale differenze permanenti	937	172
Imposte relative ad esercizi precedenti	18	91
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	(25)	5
Effetto perdite fiscali non recuperabili	154	172
Beneficio fiscale "Patent box"	(323)	(1.151)
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(449)	(179)
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(710)	(950)
Altre differenze	22	10
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	4.654	2.442
IRAP (corrente e differita)	509	446
Totale	5.163	2.888

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Le differenze fiscali permanenti sono principalmente relative ad accantonamenti e rettifiche di valore non deducibili.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al Patent Box per l'esercizio 2018, pari a euro 375.000 (323.000 per IRES e 52.000 euro per IRAP). Nel 2017, a seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, era stato contabilizzato il beneficio per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro;
- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 449.000 euro (179.000 euro nel 2017);
- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 710.000 euro (950.000 euro nel 2017).

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Utile	2018	2017
	<i>Euro '000</i>	<i>Euro '000</i>
Utile netto dell'esercizio	15.614	14.835
Numero di azioni	2018	2017
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.051.570	11.208.062
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.051.570	11.208.062
Utile per azione (in euro)	2018	2017
Utile per azione base	1,413	1,323
Utile per azione diluito	1,413	1,323

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 481.880 nel 2018 (325.388 nel 2017).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel 2018 e nel 2017.

33. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2018 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.071.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo invariato di 0,55 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2019 (stacco cedola il 28 maggio, *record date* il 29 maggio).

34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2018 e per il 2017.

Esercizio 2018				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	136.211	10.407	4.024	150.642
Risultato operativo	13.540	1.315	1.554	16.409

Esercizio 2017				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	141.280	8.943	-	150.223
Risultato operativo	16.974	1.143	-	18.117

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	13.426	11.533
Depositi bancari vincolati	3.630	240
Crediti commerciali e altri crediti	48.654	43.516
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	1	7
Passività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	60.533	35.048
Altre passività finanziarie	7.802	240
Debiti commerciali	21.215	19.975
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Opzione put ARC (Nota 15)	1.818	1.763
Derivati a copertura di flussi di cassa	308	15

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 55% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 16% del fatturato totale nel 2017, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2018 sono in essere contratti di vendita a termine per 1 milione di dollari con scadenza fino al 31 dicembre 2019.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2018, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 634.000 euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di interest rate swap (IRS). Al 31 dicembre 2018 sono in essere IRS per complessivi 34,9 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value* a conto economico".

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2018 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2018 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2018 e del 2017 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari al 45%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,79) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Al 31 dicembre 2018

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	7.233	8.063	8.063	0	-	-
Mutui chirografari	51.838	53.219	1.947	9.256	39.603	2.413
Leasing finanziari	1.462	1.630	47	142	754	687
Debito verso soci ARC	180	180	-	60	120	-
Debito verso ex soci Okida	7.622	7.622	7.622	-	-	-
Opzione ARC	1.818	1.818	-	-	1.818	-
Totale debiti finanziari	70.153	72.532	17.679	9.458	42.295	3.100
Debiti commerciali	21.215	21.215	20.412	803	-	-
Totale	91.368	93.747	38.091	10.261	42.295	3.100

Al 31 dicembre 2017

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	11.157	11.157	11.157	0	-	-
Mutui chirografari	22.280	22.676	1.537	4.612	16.527	-
Leasing finanziari	1.611	1.818	47	141	754	876
Debito verso soci ARC	240	240	-	60	180	-
Opzione ARC	1.763	1.763	-	-	1.763	-
Totale debiti finanziari	37.051	37.654	12.741	4.813	19.224	876
Debiti commerciali	19.975	19.975	19.021	954	-	-
Totale	57.026	57.629	31.762	5.767	19.224	876

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le

quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie (derivati su cambi)	-	1	-	1
Totale attività	-	1	-	1
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	308	-	308
Altre passività finanziarie (opzione put ARC)	-	-	1.818	1.818
Totale passività	-	308	1.818	2.126

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	Totale 2018	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	46.932	12	88	-	100	0,21%
Crediti per imposte	4.466	1.158	-	-	1.158	25,93%
Debiti commerciali	21.215	-	-	5	5	0,02%
	Totale 2017	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	42.263	-	299	-	299	0,71%
Crediti per imposte	3.065	1.158	-	-	1.158	37,78%
Debiti commerciali	19.976	-	-	2	2	0,01%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2018	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	3.369	40	-	-	40	1,19%
Servizi	(31.297)	-	(263)	(22)	(285)	0,91%

	Totale 2017	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	3.361	10	-	-	10	0,30%
Servizi	(30.227)	-	(167)	(20)	(187)	0,62%

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;
- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle e per il quale si è in attesa di liquidazione da parte dell'Erario.

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

I rapporti con le società controllate non consolidate hanno natura esclusivamente commerciale.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2018, alla quale si fa rinvio.

37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha predisposto un apposito piano di assegnazione gratuita di azioni (il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018.

Finalità del piano

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

Beneficiari del piano

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- Cluster 1: beneficiari già individuati nel Piano o che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- Cluster 2: beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del Cluster 1 del Piano, ai quali complessivamente sono assegnati n. 185.600 diritti.

Oggetto del piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di business correlati agli indicatori ROI, EBITDA e TSR.

Termine del piano

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

Modalità di determinazione del Fair Value

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è stato necessario eseguire la valutazione al Fair Value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. In coerenza con la data di assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 15 maggio 2018. Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*):

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI

	2018	2019	2020	2018 - 2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su ROI	6,83			
Diritti su ROI	33,40%			
			Fair Value	2,28

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA

	2018	2019	2020	2018 - 2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su EBITDA	8,97			
Diritti su EBITDA	33,30%			
			Fair Value	2,99

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR

	2018	2019	2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%
Dividend yield	0,00%	0,00%	0,00%
Strike Price	22,61	25,32	28,34
Totale valore su TSR	6,00		
Diritti su TSR	33,30%		
			Fair Value
			2,00

Fair Value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (Vesting Period)	7,27
--	------

Gli impatti contabili del Piano sul presente bilancio consolidato sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 27.

38. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing ratio*, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 22) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto

inferiore a 1. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 14). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Gli effetti dell'acquisizione di Okida Elektronik sono dettagliatamente descritti al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e analizzati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Utile netto di pertinenza del Gruppo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	117.702	15.614	53.524	1.893
Svalutazione investimenti immobiliari (Nota 2)	(850)	(850)	-	-
Valore figurativo di bilancio (A+B)	118.552	16.464	53.524	1.893

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 4.734.000 euro (5.145.000 euro al 31 dicembre 2017).

42. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% di partecipazione
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (SP, Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Trading Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.400.000	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD) - Italia	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%
Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	70%

SOCIETÀ NON CONSOLIDATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% di partecipazione	% di interessenza
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	35,5%

43. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1
25035 Ospitaletto (Brescia)

Collegamenti: Tel: +39 030 - 6843001
Fax: +39 030 - 6848249
E-mail: info@sabaf.it
Sito web: www.sabaf.it

Dati fiscali: R.E.A. Brescia 347512
Codice Fiscale 03244470179
Partita IVA 01786910982

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	20
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	10
	Rete EY	Società controllate estere	52
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	16 ¹⁾
<i>Totale</i>			<i>98</i>

(1) procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 26 marzo 2019

L'Amministratore Delegato
Pietro Iotti



**Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**
Gianluca Beschi

